

Il gatto che sporca in casa



Una delle ragioni per cui i gatti sono diventati animali da compagnia molto diffusi è il fatto che utilizzano una cassetta igienica per i loro bisogni. Un bel vantaggio.

Sfortunatamente però, **sporcare in casa è uno dei problemi comportamentali felini più comuni**. Capita infatti che il gatto non usi la “sua” cassetta igienica. Perché?

I motivi possono essere svariati e a volte sono **legati a disturbi clinici** come il diabete, patologie della tiroide, malattie del fegato e dei reni, problemi intestinali, problemi delle vie urinarie, ecc. Da un punto di vista **comportamentale** questo problema può essere diviso in 2 grandi categorie: l'eliminazione inappropriata (il gatto elimina urine o feci nel posto sbagliato) e la marcatura.

- Nel caso dell'**eliminazione inappropriata** il problema potrebbe essere correlato al tipo di cassetta igienica, cioè se è aperta o chiusa, la dimensione, i margini troppo alti o troppo bassi, la posizione (i gatti preferiscono dei luoghi un po' appartati e lontani da fonti di rumori, come ad esempio la lavatrice); spesso il problema è legato al tipo di sabbia utilizzata: alcuni gatti non gradiscono le sabbiette profumate o quelle con i granelli molto grossi. Alcuni gatti preferiscono materiale non agglomerante, altri hanno bisogno di poter scavare nella lettiera mettendo uno strato di materiale abbastanza profondo. È importante tenere **la lettiera pulita**: bisognerebbe cambiarla **completamente ogni 4-5 giorni e raccogliere le feci giornalmente**. Spesso per pulire la cassetta si utilizzano detergenti che danno fastidio al gatto, invece sarebbe meglio **utilizzare detergenti neutri come il sapone di marsiglia**. Quando ci sono **più gatti nella stessa casa** il numero e la posizione delle cassette è fondamentale: in generale **le cassette dovrebbero essere una per gatto più una aggiuntiva in posizioni diverse** (non una vicina all'altra).
- Altre volte, invece, **il gatto utilizza la cassetta igienica ma sporca anche fuori**, o meglio marca determinate zone della casa come le tende, i divani, gli stipiti delle porte e delle finestre. In questo caso le chiazze lasciate dalla deposizione di urina sono verticali e hanno proprio la funzione di marcare l'ambiente lasciando il proprio odore. La **marcatura** può essere di tipo sessuale: è quello che accade con i gatti maschi non sterilizzati; oppure di tipo reattivo, conseguente a vari tipi di stress: spesso è associata a **cambiamenti ambientali e sociali** o alla **presenza di odori nuovi all'interno della casa** (es. nuovi oggetti, nuovi mobili, traslochi, arrivo di nuove persone, cambiamenti nell'accesso alla casa e mancanza di accesso all'esterno) o **cambiamenti riguardanti l'interazione con il proprietario**.

Oltre a eliminare la causa della marcatura o dell'eliminazione inappropriata è necessario **pulire adeguatamente nel luogo dove il gatto ha sporcato evitando l'utilizzo di candeggina o prodotti a base di ammoniaca ma preferendo detergenti enzimatici o detergenti neutri**.

Si possono anche **rendere sgradevoli le aree dove il gatto ha sporcato** (ad es. utilizzando **fogli di alluminio, plastica, nastro adesivo**) oppure **impedirne l'accesso al gatto**.

Questi sono dei consigli che possono essere utili per migliorare questo tipo di problema ma spesso alla base possono esserci altri tipi di disturbi, quindi **potrebbe essere opportuno o necessario rivolgersi a un medico veterinario esperto in comportamento**.

(Da Focus.it di Manuela Michelazzi e Simona Cannas)